

Parrocchia di San Nicola di Myra

Chiesa di Santa Maria di tutte le Grazie



Inno Akathistos alla Santissima
Madre di Dio

Mezzojuso 2018

UFFICIO DELL'AKATHISTOS

Sacerdote: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

Coro.: Amèn.

S.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Letto: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

S.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C.: Amèn.

L.: Signore pietà (12 volte)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empi a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Salmo 69

O Dio, volgiti in mio aiuto; Signore, affrettati ad aiutarmi.

Siano confusi e svergognati quelli che cercano l'anima mia; siano respinti indietro e restino confusi quelli che vogliono per me il male.

Siano respinti all'istante, confusi, quelli che mi dicono: Bene, bene!

Esultino e si allietino in te tutti quelli che ti cercano, o Dio, e dicano sempre: Sia magnificato il Signore, quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e misero: o Dio, aiutami. Mio aiuto e mio liberatore sei tu, Signore, non tardare.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dai tempi antichi.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Piccola Dossologia

Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amin.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Concedici, Signore, in questa notte, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina mi con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Simbolo niceno-costantinopolitano

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli; Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu pure crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, e patì e fu sepolto e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture. È salito al cielo e siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi ed i morti: e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e con il Padre e il Figlio

è adorato e glorificato: e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo nella Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amìn.

L.: È veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre beata e tutta immacolata, Madre del nostro Dio. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Kondákion. Tono pl. 4.

C.: Ti ipermàcho strathò ta nikitìria, os litrothìsa ton dhinòn, evcharistìria, anaghràfo si i Pòlis su, Theotòke, all' os échusa to kràtos aprosmàchiton, ek pandìon me kindhìnon elevthérouson ìna kràzo si, Chère, Nìmfì anìmfefte.

C.: A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio intona le stanze dell'Akathistos

Stanza 1.

S.: Il primo degli angeli fu inviato dal cielo a dire 'Gioisci', alla Madre di Dio, (3 v.) e vedendo te, o Signore, che all'incorporeo suono della voce, assumevi un corpo, ristette attonito, a lei così acclamando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la gioia*; gioisci, tu per cui cesserà la maledizione*.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio il caduto Adamo*; gioisci, riscatto delle lacrime di Eva*.

Gioisci, altezza inaccessibile ai pensieri umani*; gioisci, profondità imperscrutabile anche agli occhi degli angeli*.

Gioisci, tu che sei trono del Re*; gioisci, perché porti colui che tutto porta*.

Gioisci, stella che manifesti il sole*; gioisci, grembo della divina incarnazione*.

Gioisci, tu per cui si rinnova la creazione*; gioisci, tu per cui si fa bambino il Creatore*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Vedendosi, la santa, nella sua castità, con ardore dice a Gabriele: Il paradosso della tua parola appare inammissibile all'anima mia. Tu parli di parto da una concezione senza seme! e acclami:

C.: Alliluia, Alliluia, Alliluia!

S.: Cercando la Vergine di conoscere una scienza sconosciuta, esclamò rivolta al sacro ministro: Dal mio grembo casto, com'è possibile che un figlio sia partorito? Dimmelo! Ed egli a lei rispose, con santo timore così acclamando:

Gioisci, iniziata a ineffabile consiglio*; gioisci, prova di eventi che richiedono silenzio*.

Gioisci, preludio dei prodigi di Cristo*; gioisci, compendio dei suoi dogmi*.

Gioisci, celeste scala, per la quale è disceso Dio*; gioisci, o ponte che fai passare i figli della terra al cielo*.

Gioisci, meraviglia decantata dagli angeli*; gioisci, dei demoni lamentata sconfitta*.

Gioisci, tu che ineffabilmente hai generato la luce*; gioisci, tu che a nessuno hai indicato il come*.

Gioisci, tu che superi la scienza dei sapienti*; gioisci, tu che rischiari il cuore dei credenti*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: La potenza dell'Altissimo adombrò allora l'ignara di nozze sì ch'essa concepisse, e del suo grembo fecondo fece un ameno campo per quanti vogliono mietervi salvezza, così cantando:

C.: Alluia! Allilua! Allilua!

S.: Con Dio nel suo grembo, corse la Vergine da Elisabetta, e il bambino di lei, subito riconoscendo il suo saluto, gioì, e con salti, come con cantici, esclamava alla Madre di Dio:

Gioisci, virgulto di pianta che non appassisce*; gioisci, possesso di frutto puro*.

Gioisci, tu che coltivi il coltivatore amico degli uomini*; gioisci, tu che generi colui che genera la nostra vita*.

Gioisci, terreno che produci abbondanza di misericordia*; gioisci, mensa che porti copia di perdono*.

Gioisci, perché fai rifiorire il giardino di delizie*; gioisci, perché prepari il porto delle anime*.

Gioisci, gradito incenso di intercessione*; gioisci, propiziazione del mondo intero*.

Gioisci, benevolenza di Dio per i mortali*; gioisci, fiducia dei mortali in Dio*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Avendo nell'intimo una tempesta di contrastanti pensieri, il casto Giuseppe restò turbato, vedendoti non sposata e sospettando un'unione furtiva, o irreprensibile. Ma, conosciuto il tuo concepimento da Spirito santo, disse:

C.: Allilùia. Allilùia. Allilua!

STASI 2

S.: Udirono i pastori gli angeli che cantavano la venuta di Cristo nella carne, e corsi a vedere il pastore, lo contemplano agnello immacolato,

che aveva avuto per pascolo il grembo di Maria, e a lei inneggiando dissero:

Gioisci, Madre dell'agnello e del pastore*; gioisci, ovile delle pecore razionali*.

Gioisci, riparo da invisibili nemici*; gioisci, tu che apri le porte del Paradiso*.

Gioisci, perché le regioni celesti esultano con la terra*; gioisci, perché le regioni terrestri fanno coro con le celesti*.

Gioisci, tu, degli apostoli bocca che non tace*; gioisci, dei vittoriosi martiri invito coraggio*.

Gioisci, saldo sostegno della fede*; gioisci, fulgido segno della grazia*.

Gioisci, tu per cui fu spogliato l'inferno*; gioisci, tu per cui noi fummo rivestiti di gloria*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Veduta la stella che guidava a Dio, i magi seguirono la sua luce, e tenendola come una lucerna, con essa rintracciarono il potente Principe; e raggiunto l'irraggiungibile gioirono, a lui acclamando:

C.: Allilùìa Allilùìa Allilùìa!

S.: Videro i figli dei caldei nelle mani della Vergine colui che di sua mano aveva plasmato gli uomini, e comprendendo che era il Sovrano, anche se aveva preso forma di servo, si affrettarono a onorarlo con doni, e ad esclamare alla benedetta:

Gioisci, Madre di astro che non tramonta*; gioisci, chiarore del mistico giorno*.

Gioisci, tu che hai spento la fornace dell'inganno*; gioisci, tu che illumini gli iniziati della Trinità*.

Gioisci, tu che hai espulso dal suo dominio il tiranno nemico degli uomini*; gioisci, tu che hai mostrato il Cristo, il Signore amico degli uomini*.

Gioisci, tu che riscatti da barbari culti*; gioisci, tu che liberi da opere di fango*.

Gioisci, tu che hai posto fine all'adorazione del fuoco*; gioisci tu che liberi dalla fiamma delle passioni*.

Gioisci guida di castità per i credenti*; gioisci, gioia di tutte le generazioni*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Divenuti i magi araldi teófori, ritornarono a Babilonia, compiendo il tuo oracolo, e a tutti proclamando che tu sei il Cristo, noncuranti di Erode vaniloquente che non seppe cantare: Alleluia!

C.: Allilùia, Allilùia, Allilùia!

S.: Fatta risplendere in Egitto la luce della verità, hai fugato la tenebra della menzogna: caddero infatti gli idoli dell'Egitto, o Salvatore, non resistendo alla tua forza, e quelli che da essi furono liberati, acclamavano alla Madre di Dio:

Gioisci, tu per cui si risollevarono i mortali*; gioisci tu per cui cadono i demoni*.

Gioisci, tu che hai calpestato il potere dell'errore*; gioisci, tu che hai smascherato la frode degli idoli*.

Gioisci, mare che hai sommerso il faraone spirituale*; gioisci, roccia che hai abbeverato quanti avevano sete di vita*.

Gioisci, colonna di fuoco che guidi quanti sono nella tenebra*; gioisci, o riparo del mondo, più ampio della nube*.

Gioisci, nutrimento che succedi alla manna*; gioisci, dispensiera di santa delizia*.

Gioisci, terra della promessa*; gioisci, tu da cui scorre latte e miele*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Mentre Simeone stava per lasciare il presente mondo fallace, gli fosti dato come bambino, ma da lui fosti riconosciuto anche come Dio perfetto; egli stupì per la tua ineffabile sapienza e gridava:

C.: Allilùia, Allilùia, Allilùia!

STASI 3

S.: Una nuova creazione rivelò il Creatore apparendo a noi nati da lui, poiché germogliò da grembo non seminato e lo serbò come era, incorrotto, affinché vedendo il prodigio, inneggiassimo a lei, acclamando:

Gioisci, fiore di incorruttibilità*; gioisci, corona di continenza*.

Gioisci, tu che fai brillare il tipo della risurrezione*; gioisci, tu che manifesti la vita degli angeli*.

Gioisci, pianta dal bel frutto, di cui si nutrono i fedeli*; gioisci albero dai rami ombrosi, sotto cui molti si riparano*.

Gioisci, tu che porti in grembo la guida degli erranti*; gioisci, tu che generi il liberatore dei prigionieri*.

Gioisci, supplica che piega il giusto Giudice*; gioisci, perdono di molti che sono caduti*.

Gioisci, veste che ridona franchezza agli ignudi*; gioisci, amore che vince ogni desiderio*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Veduto il parto strano, rendiamoci estranei al mondo, trasferendo al cielo l'intelletto: per questo infatti l'Altissimo sulla terra è apparso umile uomo, volendo trarre in alto quanti a lui acclamano:

C.: Allilùia. Allilùia, Allilùia!

S.: Tutto fu quaggiù il Verbo incircoscritto, pur senza allontanarsi da lassù; evento di divina condiscendenza, infatti, non mutamento di luogo fu il parto della Vergine, che rapita in Dio così udiva:

Gioisci, spazio di colui che da nulla è contenuto*; gioisci, porta di sacro mistero*.

Gioisci, dubbia novità per gli increduli*; gioisci, certo vanto dei credenti*.

Gioisci, cocchio santissimo di colui che siede sui cherubini*; gioisci bellissima dimora di chi sta sopra i serafini*.

Gioisci, tu che hai riunito gli opposti in uno*; gioisci, tu che hai congiunto generazione e verginità*.

Gioisci, tu per cui è stata dissolta la trasgressione*; gioisci, tu per cui è stato aperto il Paradiso*.

Gioisci, chiave del regno di Cristo*; gioisci, speranza di beni eterni*.
Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Tutta la stirpe degli angeli restò attonita, per la grande opera della tua incarnazione: poiché colui che come Dio è inaccessibile, lo vedeva uomo accessibile a tutti, uomo che insieme a noi viveva, ma da tutti si sentiva dire:

C.: Allilùia, Allilùia, Allilulia!

S.: I retori dalle tante parole, come pesci muti vediamo davanti a te, Madre di Dio, perché sono incapaci di spiegare come tu resti vergine e hai potuto partorire. Noi invece, ammirando il mistero, acclamiamo con fede:

Gioisci, ricettacolo della sapienza di Dio*; gioisci, celliere delle sue provvidenza*.

Gioisci, tu che mostri privi di sapienza i filosofi*; gioisci, tu che dimostri privi di parole gli esperti nel parlare*.

Gioisci, perché sono divenuti stolti i sottili ragionatori*; gioisci, perché si sono estinti i fabbricatori di miti*.

Gioisci, tu che sciogli i contorti pensieri degli ateniesi*; gioisci, tu che riempi le reti dei pescatori*.

Gioisci, tu che trai fuori dall'abisso dell'ignoranza*; gioisci, tu che illumini molti nella conoscenza*.

Gioisci, barca di quanti vogliono salvarsi*; gioisci, porto di quanti navigano nella vita*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Volendo salvare il mondo, venne in esso secondo il suo volere, colui che tutto il creato ha disposto, ed essendo nostro pastore come

Dio, per noi apparve uomo come noi: come simile, infatti, chiamò a sé il proprio simile, e come Dio si sente dire:

C.: Allilùia, Allilùia. Allilua!

STASI 4

S.: Baluardo tu sei dei vergini, o Vergine Madre di Dio, e di tutti coloro che a te ricorrono: il Creatore del cielo e della terra ti ha formata infatti, o immacolata, per abitare nel tuo grembo, insegnando a tutti a rivolgersi a te così:

Gioisci, colonna della verginità*; gioisci, porta della salvezza*.

Gioisci, capostipite di nuova creazione spirituale*; gioisci, dispensatrice di divina bontà*.

Gioisci, perché tu hai rigenerato quanti nella vergogna sono stati concepiti*; gioisci, perché tu hai ridonato senno a quanti erano stati privati d'intelletto*.

Gioisci, tu che hai annientato il corruttore delle menti*; gioisci, tu che hai partorito il seminatore della castità*.

Gioisci, talamo di nozze senza seme*; gioisci, tu che unisci al Signore i fedeli*.

Gioisci, bella educatrice di vergini*; gioisci testimone delle anime sante*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: È vinto ogni inno che tenti di adeguarsi all'abbondanza della tua molteplice misericordia, poiché anche se ti offrissimo, o santo Re, cantici numerosi come i granelli di sabbia, nulla compiremo di degno di quanto hai dato a noi che a te acclamiamo:

C.: Allilùia Allilùia, Allilua!

S.: Apparsa come lampada che alberga luce per quanti sono nella tenebra, così noi vediamo la santa Vergine. Accesa infatti

l'immateriale luce, tutti essa guida alla scienza divina, illuminando l'intelletto col suo chiarore, mentre con questa acclamazione è onorata:

Gioisci, raggio del sole spirituale*; gioisci dardo di luce senza tramonto*.

Gioisci, folgore che rischiari le anime*; gioisci, perché come tuono sbigottisci i nemici*.

Gioisci, perché fai sorgere la luce sfolgorante*; gioisci, perché fai sgorgare il fiume che scorre abbondante*.

Gioisci, tu che sei figura del fonte battesimale*; gioisci, tu che togli la sporcizia del peccato*.

Gioisci, lavacro che purifichi la coscienza*; gioisci, coppa che mesce esultanza*.

Gioisci, fragranza del soave profumo di Cristo*; gioisci, vita del mistico banchetto*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: Volendo far grazia dei debiti antichi, colui che per tutti gli uomini ha pagato, da se stesso venne straniero presso quanti dalla sua grazia si erano estraniati: e lacerata l'obbligazione del debito, da tutti così si sente dire:

C.: Alliluia, Alliluia, Alliluia!

S.: Cantando il tuo Nato, tutti ti celebriamo come tempio vivente, o Madre di Dio: poiché, avendo abitato in te, il Signore che tutto tiene in sua mano, ti ha santificata, ti ha glorificata, e a tutti ha insegnato ad acclamare a te così:

Gioisci, tenda di Dio e del Verbo*; Gioisci o santa che superi l'antico santuario*.

Gioisci, o arca rivestita d'oro dallo Spirito santo*; gioisci, inesauribile tesoro della vita*.

Gioisci, prezioso diadema dei re credenti*; gioisci, sacro vanto dei pii sacerdoti*.

Gioisci, della Chiesa incrollabile torre*; gioisci, dell'impero inespugnabile baluardo*.

Gioisci, tu per cui si innalzano i trofei*; gioisci, tu per cui cadono i nemici*.

Gioisci, cura per il mio corpo*; gioisci, salvezza della mia anima*.

Gioisci, sposa senza nozze!

S.: O Madre degna di ogni canto, tu che hai partorito il Verbo, più santo di tutti i santi, accogli ora l'offerta, libera tutti da ogni sventura, e riscatta dalla pena futura quanti insieme acclamano:

C.: Allilùia Allilùia. Allilùia!

Kondákion. Tono pl. 4.

Ti ipermàcho stratighò ta nikitìria, os litrothìsa ton dhinòn, evcharistìria, anaghràfo si i Pòlis su, Theotòke, all' os échusa to kràtos aprosmàchiton, ek pandìon me kindhìnon elevthérouson ìna kràzo si, Chère, Nìmfì anìmfefte.

A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

Letto: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi

il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

S.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C.: Amin.

Tutti: Signore pietà (40 volte)

Tu che in ogni tempo e ogni ora, in cielo e sulla terra, sei adorato e glorificato, o Cristo Dio, magnanimo, ricco di misericordia, pietosissimo, tu che ami i giusti e hai pietà dei peccatori, tu che tutti chiami alla salvezza con la promessa dei beni futuri, tu, Signore, accogli anche le nostre suppliche in quest'ora, e dirigi la nostra vita nei tuoi comandamenti. Santifica le nostre anime; rendi casto il corpo; correggi i pensieri; purifica le intenzioni; e liberaci da ogni tribolazione, male e dolore. I tuoi angeli, come baluardi ci circondino, affinché, custoditi e guidati dal loro schieramento, giungiamo all'unità della fede e alla conoscenza della tua gloria inaccessibile. Poiché benedetto tu sei per i secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Nel nome del Signore, benedici, padre.

S.: Dio abbia pietà di noi e ci benedica; faccia risplendere il suo volto su di noi e abbia misericordia di noi.

L.: Vergine senza macchia, incontaminata, incorrotta, immacolata e pura, Sovrana sposa di Dio, tu che con il tuo concepimento straordinario hai unito il Verbo Dio agli uomini e hai ricongiunto ai cieli la natura umana che ne era stata scacciata; tu, sola speranza dei disperati, aiuto di quelli che sono combattuti, sollecito soccorso di quelli che a te ricorrono e rifugio di tutti i cristiani: non avere orrore di me peccatore ed esecrabile, di me che ho rovinato tutto me stesso con pensieri, parole e azioni turpi e sono divenuto schiavo dei piaceri della vita per mollezza d'animo. Tu anzi, quale Madre del Dio amico degli uomini, con lo stesso amore muoviti a compassione di me peccatore e dissoluto, accetta la preghiera offerta a te dalle mie sordide labbra e, usando della tua materna familiarità, implora il tuo Figlio, Sovrano e Signore nostro, perché apra anche a me le amoroze viscere della sua bontà, e, senza tener conto delle mie innumerevoli cadute, mi converta alla penitenza e mi renda un provato esecutore dei suoi comandamenti.

E tu sii sempre accanto, misericordiosa, pietosa e amante del bene qual sei: nella vita presente, sii per me fervida avvocata, aiuto e baluardo contro le incursioni degli avversari, mia guida verso la salvezza; nell'ora del mio esodo prenditi cura tu della mia anima misera e scacciane lontano le tenebrose visioni dei demoni malvagi; e nel tremendo giorno del giudizio, strappami tu all'eterno castigo e rendimi erede dell'ineffabile gloria del Figlio tuo e Dio nostro.

Tale gloria, possa io raggiungerla, o mia Sovrana, santissima Madre di Dio, con la tua mediazione e il tuo soccorso: per la grazia e l'amore per gli uomini dell'unigenito tuo Figlio, Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, al quale si addice ogni gloria, onore e adorazione, insieme al Padre suo senza principio e al santissimo, buono e vivificante suo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Concedi, o Sovrano, a noi che ci disponiamo al sonno, riposo del corpo e dell'anima. Custodiscici dal cupo sonno del peccato, e da ogni

voluttà tenebrosa e notturna. Seda gli impeti delle passioni, estingui i dardi infuocati del maligno insidiosamente diretti contro di noi; reprimi l'insorgere della carne e placa ogni nostro sentimento terrestre e materiale. Concedici, o Dio, intelletto vigilante, pensiero temperante, cuore sobrio, sonno leggero e libero da ogni fantasia diabolica. Destaci per l'ora della preghiera, saldi nei tuoi comandamenti e recanti in noi stessi il ricordo intatto dei tuoi giudizi. Concedi che l'inno alla tua gloria riempi tutta la nostra notte, per celebrare, benedire e glorificare il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Gloriosissima Madre di Dio, sempre Vergine e benedetta, offri la nostra preghiera al Figlio tuo e Dio nostro, e chiedigli di salvare per mezzo tuo le anime nostre.

Mia speranza, il Padre; mio rifugio, il Figlio; mia protezione, lo Spirito santo. Trinità santa, gloria a te.

In te ripongo ogni mia speranza, Madre di Dio: custodiscimi sotto la tua protezione.

S.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

L.: Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Padre santo, benedici.

S.: Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima e immacolata Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode; dei nostri padri pii e teòfori, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

S.: Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Mentre tutti si portano a baciare l'icona della Madre di Dio si canta:

Tin oreòtita tis parthenias su, ke to ipérlampron tò tis aghnias su, o Ghavrìl kataplaghìs evòa si Theotòke, Piòn si enkòmion, prosaghàgho epàxion, ti dhe onomàso se; aporò ke exístame, dhiò os prosetàghin voð si. Chère i Kecharitoméni.

Attonito di fronte alla bellezza della tua verginità e al vivido splendore della tua purità, Gabriele a te gridava, o Madre di Dio: Quale lode degna potrò offrirti? E quale nome potrò darti? Lo stupore mi lascia smarrito, perciò, come mi è stato comanda-to, a te io grido: Gioisci, piena di grazia.



Αγνή Παρθένη

*Agni Parthéne Déspoina, Áchrante Theotóke,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Parthéne Mítir Ánassa, Panéndrosé te póke.
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Ypsilotéra Ouranón, aktínon lamprotéra
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Chará parthenikón chorón, angélon ypertéra,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Eklamprotéra ouranón fotós katharotéra,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Ton Ouranión stratión pasón agiotéra
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*María Aeipárthene kósmou pantós Kyría
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Áchrante Nýmfi Pánagne Déspoina Panagía,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*María Nýmfi Ánassa, charás imón aitía.
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Korí semní Vasílissa, Mítir yperagía,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Timiótera Cherouvéim yperendoxotéra
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Ton asomáton Serafeím ton Thrónon ypertéra,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Chaíre to áσμα Cherouveím chaíre ýmnos Angélon
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Chaíre odí ton Serafeím Chará ton Archangélon
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Chaíre eiríni kai chará limín tis sotirías
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Pastás tou Lógou ierá ánthos tis aftharsías
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Chaíre Parádeise tryfís, zoís te aionías,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Chaíre to xýlon tis zoís, pigí athanasías,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Se iketévo Déspoina, Se, nyn, epikaloúmai,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Se dysopó Pantánassa, Sin chárin exaitoúmai.
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Korí semní kai áspile, Despoína Panagía
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Thermós epikaloúmai Se, Naé igiasméne,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Antilavou mou, rýsai me, apó tou polemíou,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

*Kai klíronomon deíxon me, zoís tis aioníou,
Chaíre Nýmfi Anýmfepte.*

Stampato a Mezzojuso
Associazione Culturale Mezzojuso Bizantina
2018

